



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 8/18 DEL 19.02.2019

Oggetto: Contributi per la realizzazione di progetti di studio, promozione e valorizzazione dell'agricoltura sociale in Sardegna. Legge regionale 28 dicembre 2018, n. 48 (Legge di stabilità 2019), articolo 6, comma 10.

L'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale richiama l'articolo 6, comma 10, della legge regionale 28 dicembre 2018, n. 48 (Legge di stabilità 2019), col quale si è disposto che “nell'ambito degli interventi di promozione e sostegno della multifunzionalità delle imprese agricole finalizzati all'inclusione sociale e all'inserimento lavorativo a favore di persone che presentano forme di fragilità, disabilità o di svantaggio psicofisico o sociale, è autorizzata la spesa di euro 150.000 per ciascuno degli anni 2019, 2020 e 2021 per l'attuazione di un programma diretto al monitoraggio, valutazione degli effetti e sviluppo delle politiche di agricoltura sociale nel territorio regionale. Con deliberazione della Giunta regionale, approvata su proposta dell'Assessore competente in materia di agricoltura, sono definite le modalità di attuazione del programma (missione 16 - programma 01 - titolo 1)”.

L'Assessore evidenzia come l'agricoltura sociale rappresenti un fenomeno complesso che racchiude pratiche e riferimenti teorici differenti, tutti comunque accomunati dalla valorizzazione/utilizzo della risorsa agricola con l'obiettivo di fornire servizi alla persona ed alle comunità locali e di migliorarne la qualità della vita ed il benessere. In questa prospettiva, l'agricoltura sociale favorisce processi di inclusione sociale rivolti a soggetti a bassa contrattualità (persone con handicap fisico o psichico, psichiatrici, dipendenti da alcool e droghe, detenuti o ex-detenuti) e/o indirizzati a fasce di popolazione (bambini, anziani) per cui risulta carente l'offerta di servizi.

L'Assessore prosegue ricordando che il legislatore regionale, nel disciplinare le attività multifunzionali delle imprese agricole con la legge 11 maggio 2015, n. 11, riconosce il ruolo della “fattoria sociale”, che non rappresenta una semplice diversificazione delle attività dell'impresa agricola multifunzionale (e quindi in una modalità di integrazione del reddito della stessa che ne garantisce la sostenibilità nel tempo), ma contribuisce a “sviluppare servizi innovativi rivolti all'inclusione sociale e al reinserimento lavorativo di soggetti svantaggiati, all'assistenza e alla riabilitazione delle persone in condizione di disagio, al supporto alla famiglia e alle istituzioni didattiche”.



L'Assessore evidenzia come le fattorie sociali, in Sardegna, rappresentino un fenomeno in costante evoluzione e si stanno sviluppando numerose azioni finanziate con risorse regionali, nazionali e comunitarie (FEASR, FSE) volte a sostenere politiche di inclusione sociale attiva, cosiddette di welfare rigenerativo, in un'ottica di innovazione. Azioni che si propongono, attraverso la diversificazione delle attività all'interno delle aziende agricole, di potenziare l'inclusione sociale, migliorare il benessere della persona, della famiglia e della comunità, ridurre i costi socio-sanitari a piccola e larga scala.

In particolare, l'Assessore ricorda:

1. le Sottomisure 16.9, 6.2, 6.4.1 e 6.4.2 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, con le quali si sostiene la diversificazione produttiva delle aziende agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'agricoltura sociale e l'educazione ambientale e alimentare e servizi vari innovativi nelle comunità rurali;
2. i bandi attivati dagli Assessorati regionali della Sanità e del Lavoro, dove l'agricoltura sociale può supportare interessanti azioni di inclusione attiva e di welfare generativo. In particolare: "Agiudu Torrau", detto anche REIS, legge regionale n. 18 del 2016; PO FSE 2014-2020 Asse Prioritario 2 "Inclusione sociale e lotta alla povertà" – OT9 - Priorità d'investimento 9i – Obiettivo Specifico 9.2 - Azione 9.2.1 "Interventi di presa in carico multi professionale, finalizzati all'inclusione lavorativa delle persone con disabilità attraverso la definizione di progetti personalizzati"; Progetti di inclusione socio-lavorativa di persone con disabilità – INCLUDIS - Asse Inclusione sociale PO FSE 2014-2020 - OT 9 – Priorità I – Obiettivo specifico 9.2. Azione 9.2.1; Bando LAVORAS per l'inclusione attiva; Bando C.A.R.P.E.D.I.E.M.

Alla luce di quanto fin qui rappresentato, l'Assessore propone di destinare le risorse di cui all'articolo 6, comma 10, della legge regionale 28 dicembre 2018, n. 48, per il sostegno di progetti di monitoraggio, valutazione degli effetti e sviluppo delle attività di agricoltura sociale nel territorio regionale, realizzati da aggregazioni composte da imprese agricole svolgenti attività di fattoria sociale.

L'importo massimo del finanziamento è fissato in 150.000 euro.

L'Assessore propone, inoltre, che la valutazione dei progetti avverrà secondo i seguenti criteri:

- validità del progetto (da intendersi come adeguatezza tecnico-organizzativa dell'aggregazione



proponente rispetto agli obiettivi del progetto presentato);

- la qualità del progetto (numero di fattorie sociali coinvolte, interesse sociale rivestito dall'obiettivo che si intende raggiungere, rapporti di collaborazione instaurati con istituti di alta qualificazione scientifica);
- coinvolgimento del territorio (attivazione di percorsi partecipati di condivisione delle attività del progetto con il territorio di riferimento);
- divulgazione dei risultati (presenza nel progetto di un Piano di divulgazione/comunicazione delle attività e dei risultati).

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale dell'Assessorato sulla proposta in esame

DELIBERA

- di destinare le risorse di cui all'articolo 6, comma 10, della legge regionale 28 dicembre 2018, n. 48, per il sostegno di progetti di monitoraggio, valutazione degli effetti e sviluppo delle politiche di agricoltura sociale nel territorio regionale, realizzati da aggregazioni composte da imprese agricole svolgenti attività di fattoria sociale;
- di stabilire che l'importo massimo del finanziamento è fissato in euro 150.000;
- di stabilire che la valutazione dei progetti avverrà secondo i seguenti criteri:
 1. validità del progetto (da intendersi come adeguatezza tecnico-organizzativa dell'aggregazione proponente rispetto agli obiettivi del progetto presentato);
 2. la qualità del progetto (numero di fattorie sociali coinvolte, interesse sociale rivestito dall'obiettivo che si intende raggiungere, rapporti di collaborazione instaurati con istituti di alta qualificazione scientifica);
 3. coinvolgimento del territorio (attivazione di percorsi partecipati di condivisione delle attività del progetto con il territorio di riferimento);
 4. divulgazione dei risultati (presenza nel progetto di un Piano di divulgazione/comunicazione delle attività e dei risultati);
- di dare mandato al competente Servizio della Direzione generale dell'Agricoltura e Riforma



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 8/18
DEL 19.02.2019

Agro - Pastorale di predisporre il bando pubblico di selezione, coerentemente con i criteri e le modalità di assegnazione dei contributi indicati nella presente deliberazione;

- di dare atto che le risorse stanziare per la realizzazione dell'intervento trovano copertura, per l'anno 2019, sul Cap. SC08.77.86 (CdR 00.06.01.06) – Missione 16 – Programma 01 – Titolo 1 - PdCF U.1.03.02.11.000 del Bilancio regionale 2019.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore Generale

Alessandro De Martini

Il Presidente

Francesco Pigliaru